

# Il ramo e gli uccellini

Come e perché valorizzare il film **Uomini di Dio** nelle comunità cristiane e nelle loro sale

L'ultimo film del regista francese Xavier Beauvois, **Uomini di Dio**, che racconta in maniera efficace il martirio dei sette monaci trappisti, nel 1996, a Tibhirine in Algeria, è un'opera preziosa sia per la qualità cinematografica, riconosciuta con il Gran premio della Giuria al festival di Cannes e la Candidatura all'Oscar come miglior film straniero, sia per la profondità dei temi affrontati.

Da questo punto di vista il film è indubbiamente di grande interesse per le comunità a cui le sale Acec fanno riferimento, proponendosi come occasione di riflessione su temi vicini alla sensibilità cristiana. Usando una suggestiva immagine citata nel film, potremmo dire che questa vicenda sa offrire ospitalità a molti dei pensieri che affollano il cuore degli uomini e dei credenti, ma ancor più li può aiutare a spiccare il volo. Ne possiamo individuare alcuni.

## ❖ Scegliere Dio, scegliere gli uomini.

La particolare situazione in cui si trovano i sette monaci, inseriti all'interno di una popolazione musulmana circondata da un clima di violenza crescente, li provoca a riesprimere le ragioni delle proprie scelte di fede e di vita. Proprio il paradosso di una distanza che va crescendo a causa dell'intransigenza religiosa e dell'odio, riesce a far intuire il **percorso che unisce l'amore a Dio all'amore per gli uomini**.

## ❖ La preghiera racconta la vita.

La vita dei monaci è ritmata dalla preghiera e dal lavoro. Soprattutto la preghiera viene mostrata nella sua ordinarietà, quella dei salmi che compongono la liturgia delle ore, spoglia da auree mistiche, eppure di una eloquenza che quasi stordisce per **la nitidezza con cui dà senso a ciò che sta accadendo attorno loro**. La stessa liturgia, che con la sua linearità sembra addomesticare l'angoscia e l'incertezza, fa percepire una profonda comunione con Dio, ma anche l'appartenenza ad un popolo di credenti che si dilata nel tempo e nello spazio. La stessa dimensione eucaristica viene espressa con immagini suggestive che impastano i segni del rito nei gesti della vita.

## ❖ Una comunità che genera la fede.

La scelta di restare e di non mettersi in salvo nasce all'interno della Comunità. E' nelle relazioni personali, nella condivisione dei pensieri e dei sentimenti, nei gesti di premura, nel confronto comunitario che i singoli giungono al fondo della loro decisione e prima ancora alla comprensione di cosa c'è nel loro animo. Non solo. L'essere uomini di fede, cristiani e musulmani, che vivono la stessa storia fatta di gioie e paure, di vita e di morte, li pone tutti di fronte alle stesse domande e ad essere gli uni per gli altri un segno della presenza di Dio che chiama e che viene incontro.

## ❖ Violenza, martirio e testimonianza.

La violenza ha mille forme, irrompe inaspettata, si nasconde nella paura che attanaglia il cuore; per questo costringe a farci i conti in modo serio. Il martirio non è una scelta, né un obbligo. Qui appare come una evenienza, accettata da chi sceglie di dare la sua testimonianza, senza fuggire. Ma il film sa far saggiare come passione e terrore si combinino nel sentire di quegli uomini di Dio che si lasciano portare dalla corrente della storia verso il baratro della morte violenta; un conflitto crudo, drammatico, tutt'altro che retorico o spiritualizzato, dove **ciò che emerge non è tanto la loro eroicità quanto l'autenticità**.

Il film **Uomini di Dio** è un'opera che parla da sé ed è capace di suscitare in chi lo guarda pensieri e sentimenti di profonda umanità, e di accostarlo con simpatia ad una vicenda profondamente segnata dalla fede cristiana.

- ✦ Per questa ragione è da **incoraggiare la visione del film**, soprattutto a coloro che sanno apprezzare i film di qualità, di cui il regista è un riconosciuto autore. Una scheda specifica verrà resa disponibile per le sale Acec.
- ✦ Gli operatori pastorali possono trovarvi spunti per un approfondimento o un confronto, anche sui singoli aspetti appena menzionati, con attività a margine della visione in sala.
- ✦ Le Sale della comunità, da parte loro, possono opportunamente collaborare con le parrocchie per realizzare iniziative per far conoscere il film, favorirne la visione ed offrire occasioni di riflessione.